

Aggiudicazioni: crescono solo i ribassi

Opere stradali
in saldo:
si appalta
a una media
del 28%

La flessione degli ultimi anni degli appalti si fa sentire sul risultato 2010 delle aggiudicazioni. E in questo contesto i ribassi subiscono un'impennata. Le opere assegnate lo scorso anno - secondo le rilevazioni di Cresme Europa Servizi - sono state 13.766 per un importo di 21,361 miliardi. Rispetto al 2009 il numero di gare assegnate è diminuito del 6% mentre i valori rallentano del 13,2 per cento.

I BANDI

Come numero di opere, solo tre enti hanno aumentato la quota di aggiudicazioni: le amministrazioni provinciali (2.196, +6,4%), le regioni (237, +60%) e l'edilizia abitativa (571, +24%). I lavori stradali promossi da Anas e società concessionarie si sono ridotti del 20%, mentre aziende speciali, Ferrovie e amministrazioni comunali si assestano rispettivamente al -10, -9 e -8 per cento.

GLI IMPORTI

Gli unici segni positivi arrivano dalle infrastrutture per i trasporti su ferro e su gomma. Con 1,174 miliardi, le Ferrovie hanno aumentato l'importo delle opere appaltate del 6,8% mentre le concessionarie, con 1,701 miliardi, crescono del 125 per cento. I comuni hanno distribuito l'anno scorso 4,421 miliardi, il 7,4% in meno rispetto al 2009. Per le aziende speciali, i 3,751 miliardi corrispondono a -9,7 per cento. Seguono l'Anas (2 miliardi, -25%), le regioni (1,567 miliardi, -32%), le province (1,412 miliardi, -21%) e la sanità (1,264 miliardi, -31%).

I RIBASSI

Quella che non si è fermata, nel 2010, è la corsa dei ribassi. Le

opere sono state assegnate con uno sconto medio del 23,2% contro il 21,9% del 2009. Il dato più rilevante è quello degli enti di previdenza, che hanno appaltato 18 opere a una media del 34,1 per cento. Passando alle stazioni appaltanti più importanti, l'Anas guida questa classifica con il 28,4% (quasi 4 punti in più sul 2009) davanti alle concessionarie (27,4%). Seguono Asl e aziende sanitarie (26%), aziende speciali (24,8%), università e Ferrovie (23,8%), comuni, province ed edilizia abitativa (22%) per arrivare fino alle regioni, dove si vincono le opere con la media del 18 per cento.

I GRANDI APPALTI 2010

Delle prime 10 opere appaltate, ben nove riguardano lavori stradali. Per la più rilevante, la Broni-Pavia-Mortara dal valore di 1,8 miliardi in project financing, si attendono ancora i giudizi dei ricorsi al Consiglio di Stato e al Tar presentati dal consorzio Sis contro l'aggiudicazione al promotore Sabrom (gruppo Gavio). Sempre in project financing, l'Autobrennero ha vinto la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e gestione dell'autostrada regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo, sulla A22, al casello di Ferrara Sud sulla A13, dal valore di 1,095 miliardi.

Tra le grandi imprese edili, spiccano le vittorie delle coop ravennati. La Cmc ha ottenuto l'ammodernamento e l'adeguamento dell'itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19, lungo la Ss 640 di Porto Empedocle, dal km 44 allo svincolo con la A19 (importo a base d'asta 787 milioni, contratto firmato a un prezzo di 573 milioni), mentre la Cooperativa muratori e cementisti realizzerà per 316 milioni i lavori di ampliamento alla terza corsia da Rimini Nord a Pedaso ricadenti sull'autostrada A14 Bologna Bari-Taranto nel

tratto tra Cattolica e Fano (il lotto 2, dal km 145+537 al km 173+702, valeva 454 milioni).

Con un risparmio di 108 milioni sul prezzo a base d'asta, fissato in 407 milioni dal Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia, Rizzani de Eccher ha vinto il bando di general contractor per la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del Psc, le attività accessorie e la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Nuovo Ponte sul fiume Tagliamento (km 63+300)-Gonars (km 89+000), compreso il nuovo svincolo di Palmanova e la variante alla Ss 352.

Infine l'unico lavoro (tra i primi dieci dell'anno) non stradale se lo è accaparrato il Consorzio stabile Eureka (composto da Cmb, Unieco e Clf) che sta realizzando i lavori per il potenziamento infrastrutturale del nodo ferroviario Genova Voltri-Brignole (importo di 272 milioni su una base d'asta di 362 milioni). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ CONTRATTI PER PROVINCE E REGIONI

Le opere appaltate nel 2010 divise per enti (variazione % rispetto al 2009)

Amministrazione	Ribasso medio	Num.	Imp.
Amministrazioni Centrali	25,8	-16,4	-30,8
Amministrazioni territoriali	22,8	-4,5	-15,7
di cui			
Comuni	22,6	-8,1	-7,4
Province	22,6	6,4	-21,8
Regioni	18,8	60,1	-32,2
Aziende speciali	24,8	-10,7	-9,7
Sanità pubblica	26,0	-7,9	-31,1
Edilizia abitativa	22,9	24,7	-11,1
Università	23,9	-20,1	-26,0
Enti di Previdenza	34,1	-60,0	-75,6
Imprese a capitale pubblico	26,9	-15,2	6,5
di cui			
Ferrovie	23,8	-8,8	6,8
Anas	28,4	-20,9	-24,9
Concessionarie	27,4	-18,8	125,3
Atri enti	11,3	17,4	-41,3
Totale	23,2	-6,0	-13,2

SCUOLE: INVESTIMENTI IN CALO

Bandi di gara pubblicati per settori di attività

Settore	Var. % importo 2010/09
Edilizia residenziale	-49,4
Edilizia non residenziale	14,9
Edilizia scolastica	-16,7
Edilizia sanitaria e sociale	-4,8
Altro non residenziale	38,1
Genio civile	3,3
Opere stradali	26,9
Altri trasporti	-57,0
Opere idrauliche	33,6
Opere per la prod. e distrib. energia elettrica e termica*	68,0
di cui sistemi solari fotovoltaici	340,4
Altre opere di genio civile	16,9
Altre opere	6,3
Totale	4,0

* Compresi gli impianti di illuminazione pubblica.
Fonte: dati ed elaborazione Cresme Europa Servizi